

Rassegna internazionale

POI VENNE IL CONGO...

Poi venne il Congo... Sappiamo molto bene che non vi è nessun rapporto diretto, meccanico tra quanto è accaduto nel Medio Oriente e quanto è accaduto nel cuore dell'Africa nera. Ciommo non è Davao, e Mobutu non è Nasser. E' ovvio. Tuttavia, che rapporto diretto, meccanico vi fu tra l'assalto alla democrazia greca e la violenza americana nel Vietnam? E quale rapporto diretto, meccanico tra l'assalto a Cuba e la liquidazione della spinta rivoluzionaria a Santo Domingo? E qual rapporto diretto, meccanico tra il rifiuto dell'Onu a condannare l'aggressione nel Medio Oriente e i piani per rovesciare il governo a Cipro? Nessun rapporto diretto, meccanico tra tutte queste situazioni che hanno punteggiato e punteggiato di inquietudine la nostra vita quotidiana. Ma ha nostra vita quotidiana, ha la nostra vita quotidiana, ha la nostra vita quotidiana...

Per discutere sull'aumento del corpo di spedizione americano

12 ore a porte chiuse McNamara ed i generali

Nessun comunicato sulla visita del ministro della difesa nel Viet Nam del Sud - Smentito dall'ambasciatore Bunker l'ottimismo di Westmoreland - Nuove voci di attacchi oltre il diciassettesimo parallelo

SAIGON, 7. Il ministro americano della difesa, McNamara, ha trascorso le prime dodici ore del suo soggiorno nel Vietnam del sud, interamente nella sala riunioni della sala maggiore USA a Saigon, ascoltando i rapporti dei responsabili politici e militari. Persino la colazione è stata servita al tavolo stesso della conferenza. Le riunioni si svolgono, naturalmente, in segreto. La situazione è così negativa per le forze americane, e così drammatiche le decisioni che i comandi USA hanno proposto per la discussione, che nulla è stato detto sul loro andamento. Sono stati diffusi soltanto due brani dei rapporti pronunciati dal gen. Westmoreland, e dall'ambasciatore Bunker. Il gen. Westmoreland, obbligato all'ottimismo per non dover confessare il proprio fallimento, ha parlato di «una serie di successi sempre più importanti che ha provocato una crescente pressione sul nemico... Il Viet Nam del nord paga un prezzo altissimo per niente». Il tono dell'ambasciatore Bunker è stato diverso, di un ottimismo che non ha permesso di nascondere i dubbi. «Ritengo - ha detto - che noi stiamo per realizzare progressivamente i nostri obiettivi nel Vietnam. Se impieghiamo il tempo che ci vuole, e ce ne vorrà, sono convinto che avremo una ragionevole aspettativa per la realizzazione dei nostri obiettivi». E' qualcosa di molto diverso come si vede, da uno squillo di vittoria.



SAIGON - Due giganteschi bombardieri B 52 americani, l'uno proveniente dalla Thailandia, l'altro da Guam, ed entrambi incaricati di compiere incursioni sul Vietnam, si sono incontrati 65 miglia al largo di Saigon. Gli equipaggi erano composti complessivamente da 13 uomini. Sette sono stati salvati, 6 risultano dispersi. Fra questi ultimi vi è il gen. William J. Crumm, comandante della III divisione aerea del SAC, di base a Guam. La settimana prossima Crumm doveva trasferirsi al Pentagono.

Algeri - Nuove ipotesi sul rapitore di Ciombe. Sarebbe Bob Denard, ex capo di un commando di mercenari - Ma il governo algerino, in un comunicato emesso ieri sera, lo chiama sempre Bodenan.

Algeri - Nuove ipotesi sul rapitore di Ciombe. Sarebbe Bob Denard, ex capo di un commando di mercenari - Ma il governo algerino, in un comunicato emesso ieri sera, lo chiama sempre Bodenan.

DALLA PRIMA PAGINA

Congo

fibra e ha detto che aveva moltissimi a feriti a bordo». Dopo una breve pausa, il pilota ha detto che «uno dei feriti era morto un momento prima». Il presidente Kenneth Kaunda ha detto che il Congo, confinante con il Congo, ha offerto al presidente della Repubblica democratica congolese Mobutu l'aiuto del proprio Paese. All'aeroporto di Lusaka, in partenza per Nairobi dove si terrà domani una riunione della OUA sul Congo, Kaunda ha detto: «In termini di forza militare non potremo fare molto ma vi sono altri mezzi efficaci per dare aiuto». Il ministro degli Esteri etiopico, Yifru, ha affermato che il governo di Addis Abeba ha ricevuto dal Congo una richiesta di assistenza militare. L'OUA (Organizzazione per l'Unità Africana) potrà prendere disposizioni più generali per assicurare al Congo un soccorso armato, se questo dovesse rivelarsi necessario. Si apprende infine che una richiesta per la fornitura di armi, in particolare aerei da trasporto, sarebbe stata rivolta dal governo congolese agli USA, e sarebbe attualmente allo studio a Washington.

ONU

menti e ad eliminare fisicamente il generale Mobutu. Nel piano, ha detto il delegato congolese, non implicare persone le cui attività i governi spagnolo e portoghese non possono ignorare. Il rappresentante congolese ha fatto i nomi di cinque belgi e tre francesi implicati nel complotto. Il delegato congolese ha quindi detto che il consiglio di sicurezza deve condannare il Belgio, la Spagna e il Portogallo perché questi paesi hanno permesso che sul loro territorio si svolgessero attività politiche miranti a rimettere illegalmente al potere Mobutu. Idambur ha dichiarato che due aerei con a bordo gruppi di «comandanti» sono atterrati a Kinshasa e a Bakavira la mattina del 5 luglio. L'obiettivo ha indicato la provenienza degli aerei, ma ha fatto capire che essi potrebbero essere partiti dall'Angola o dalla Rhodesia. Idambur ha rivolto accuse contro un certo Michel Savant, francese, intimo collaboratore di Ciombe, entrato nel Ka-

Alfa Sud

ca che, attraverso l'ampliamento degli investimenti delle imprese partecipazioni statali e il controllo democratico degli investimenti dei grandi gruppi privati, persegua il superamento degli squilibri regionali e settoriali e quindi il progresso di tutta la società nazionale. I comunisti - dalla Federazione comunista di Napoli con la sua risoluzione del 3 giugno, alle Federazioni di Torino e di Milano - si sono già pronunciati decisamente a favore dell'immediata approvazione della realizzazione del progetto Alfa Sud. Ora sono impegnati a sviluppare un vasto movimento politico unitario al fine di: 1) Battere l'opposizione e i ricatti della FIAT e di alcune forze politiche all'attuazione del progetto Alfa Sud. 2) Imporre l'avvio di un vigoroso processo di industrializzazione del Mezzogiorno, attraverso altre iniziative statali e aziendali, imprese a partecipazione statale in altri settori collegati anche all'agricoltura, e il controllo pubblico degli investimenti dei grandi gruppi. 3) Ottenere che in sede di programmazione regionale, attraverso conferenze tra le rappresentanze democratiche delle regioni, i comitati regionali per la programmazione economica dell'IRL, dell'ENI e dell'ENI, vengano definiti gli interventi delle partecipazioni statali nelle varie regioni del Mezzogiorno. In particolare, vengano democraticamente risolte tutte le questioni relative alla realizzazione dell'Alfa Sud (infrastruttura, tecnologia, finanziamento, professionale, collocamento, ecc.). L'azione per questi obiettivi - conclude la nota del CESPE - è oggi il modo concreto con cui le forze democratiche possono e devono intervenire nella battaglia per la programmazione economica democratica e per la soluzione di tutte le questioni ad essa collegate. Il dibattito in corso sul progetto Alfa Sud, le pesanti minacce della FIAT nella vita politica e i ricatti che essa ha messo in atto hanno dimostrato un nuovo stato di coscienza e di impegno di tutti i democratici. Anche un ordine del giorno approvato dalla Lega dei Comuni democratici si schiera favorevolmente al progetto della FIAT. In linea di massima favorevole è stata espressa in una dichiarazione del presidente del PSU, il ministro della Giustizia, che ha dichiarato che la dichiarazione è stata fatta dopo una riunione della segreteria del PSU svoltasi ieri mattina, presenziata anche da un numero di deputati. Anche un ordine del giorno approvato dalla Lega dei Comuni democratici si schiera favorevolmente al progetto della FIAT. In linea di massima favorevole è stata espressa in una dichiarazione del presidente del PSU, il ministro della Giustizia, che ha dichiarato che la dichiarazione è stata fatta dopo una riunione della segreteria del PSU svoltasi ieri mattina, presenziata anche da un numero di deputati.

Braccianti

finito di pronunciare l'invito ad allontanarsi che già i suoi uomini colpivano brutalmente i lavoratori. La reazione è stata immediata: lo sciopero generale è diventato generale, e tutta la popolazione è scesa in piazza. Salite alla guida dei sindacati. L'amministrazione comunale ha convocato gli agrari. In serata un'agenzia di stampa ha diffuso notizie, evidentemente fornite dalla polizia, circa l'arresto di un certo P. Ferdinando di Puglia (danneggiamento di un'auto) e di Cerignola (un autocarro di frutta seccata), incidenti messi in relazione allo sciopero e amplificati con lo scopo evidente di giustificare una massiccia opera di repressione. Le montature non sono cessate. Si è di fronte, infatti, a un disegno evidente che anima la resistenza degli agrari su scala nazionale. In provincia di Firenze, essendo in corso uno sciopero degli addetti ai lavori, si ha notizia che il padronato sta cercando di reclutare crumiri nella zona delle Apuane per stronca la lotta. A Ravenna è cominciata una lotta che i lavoratori impongono con estrema compattezza e che confuirà nel giro di una settimana con l'ordine del giorno del 11 luglio. La resistenza padronale è ovunque prolungata e tenace, non disdegna la provocazione; essa ha un'ispirazione evidentemente nazionale. Ieri il sen. Bosco, sotto le contestazioni della CGIL, ha convocato i dirigenti della Federazione braccianti per la questione della presidenza del ministero ha dichiarato che la convocazione separata dei dirigenti dell'UIL e della CISL era stata un errore. Il ministro ha detto che riunirà nei prossimi giorni tutte le organizzazioni sindacali per discutere le proposte di modifica legislativa dei sistemi di collocamento, e per la loro partecipazione dei sistemi precedenti. Le segreterie della CGIL e della Federazione braccianti dicono che, mentre si sono riservate di far conoscere le loro opinioni sugli orientamenti del ministro in merito ai problemi della previdenza agricola non appena questi saranno stati pubblicati, il loro dominio hanno preso atto delle dichiarazioni del ministro. Il ministro Bosco si presenterà martedì alla Commissione Lavoro della Camera per discutere l'alternativa: la proroga del sistema attuale, con un richiamo formale alle commissioni comunali, o l'adozione dell'esame di un tipo di legge di iniziativa popolare, con un richiamo formale ai dirigenti sindacali. Negli ambienti della CGIL si fa il verso a un'ispirazione di sinistra, e si ritiene che le misure immediate debbono essere prese per tutelare i diritti dei braccianti e migliorare le prestazioni previdenziali. Nonostante le prove di questi giorni il governo sembra sottovalutare la decisione e la capacità di lotta dei lavoratori. Il grande sciopero di Bari e l'epilogo di un movimento di massa, la conquista dei contratti provinciali è il motivo immediato di una esposizione che investe direttamente i braccianti, e che coinvolge i civili e sociali dei lavoratori agricoli determinate dalla carenza che impera sul collocamento nell'insufficienza della presidenza del ministero. I braccianti arretrati a Lecce, ad esempio, una grande manifestazione dei coloni delle tre provincie salentine avrà il suo scopo di spingere le sinistre con cui si pretende di annullare l'effetto positivo delle leggi per l'affiancamento delle colture miglioratrici e di avere i coloni per avere cercato di applicare quelle leggi scioccandoli dai poteri. A Bari la manifestazione provinciale, prevista per oggi, è stata rinviata martedì. Le delegazioni di braccianti si recheranno oggi dal presidente del Consiglio Moro, in visita alla città, per richiedere la sua attenzione proprio sulle condizioni di ordine generale che stanno alla base del presente sciopero in corso. L'antico sciopero di noo-

Alfa Sud

ca che, attraverso l'ampliamento degli investimenti delle imprese partecipazioni statali e il controllo democratico degli investimenti dei grandi gruppi privati, persegua il superamento degli squilibri regionali e settoriali e quindi il progresso di tutta la società nazionale. I comunisti - dalla Federazione comunista di Napoli con la sua risoluzione del 3 giugno, alle Federazioni di Torino e di Milano - si sono già pronunciati decisamente a favore dell'immediata approvazione della realizzazione del progetto Alfa Sud. Ora sono impegnati a sviluppare un vasto movimento politico unitario al fine di: 1) Battere l'opposizione e i ricatti della FIAT e di alcune forze politiche all'attuazione del progetto Alfa Sud. 2) Imporre l'avvio di un vigoroso processo di industrializzazione del Mezzogiorno, attraverso altre iniziative statali e aziendali, imprese a partecipazione statale in altri settori collegati anche all'agricoltura, e il controllo pubblico degli investimenti dei grandi gruppi. 3) Ottenere che in sede di programmazione regionale, attraverso conferenze tra le rappresentanze democratiche delle regioni, i comitati regionali per la programmazione economica dell'IRL, dell'ENI e dell'ENI, vengano definiti gli interventi delle partecipazioni statali nelle varie regioni del Mezzogiorno. In particolare, vengano democraticamente risolte tutte le questioni relative alla realizzazione dell'Alfa Sud (infrastruttura, tecnologia, finanziamento, professionale, collocamento, ecc.). L'azione per questi obiettivi - conclude la nota del CESPE - è oggi il modo concreto con cui le forze democratiche possono e devono intervenire nella battaglia per la programmazione economica democratica e per la soluzione di tutte le questioni ad essa collegate. Il dibattito in corso sul progetto Alfa Sud, le pesanti minacce della FIAT nella vita politica e i ricatti che essa ha messo in atto hanno dimostrato un nuovo stato di coscienza e di impegno di tutti i democratici. Anche un ordine del giorno approvato dalla Lega dei Comuni democratici si schiera favorevolmente al progetto della FIAT. In linea di massima favorevole è stata espressa in una dichiarazione del presidente del PSU, il ministro della Giustizia, che ha dichiarato che la dichiarazione è stata fatta dopo una riunione della segreteria del PSU svoltasi ieri mattina, presenziata anche da un numero di deputati. Anche un ordine del giorno approvato dalla Lega dei Comuni democratici si schiera favorevolmente al progetto della FIAT. In linea di massima favorevole è stata espressa in una dichiarazione del presidente del PSU, il ministro della Giustizia, che ha dichiarato che la dichiarazione è stata fatta dopo una riunione della segreteria del PSU svoltasi ieri mattina, presenziata anche da un numero di deputati.

Braccianti

finito di pronunciare l'invito ad allontanarsi che già i suoi uomini colpivano brutalmente i lavoratori. La reazione è stata immediata: lo sciopero generale è diventato generale, e tutta la popolazione è scesa in piazza. Salite alla guida dei sindacati. L'amministrazione comunale ha convocato gli agrari. In serata un'agenzia di stampa ha diffuso notizie, evidentemente fornite dalla polizia, circa l'arresto di un certo P. Ferdinando di Puglia (danneggiamento di un'auto) e di Cerignola (un autocarro di frutta seccata), incidenti messi in relazione allo sciopero e amplificati con lo scopo evidente di giustificare una massiccia opera di repressione. Le montature non sono cessate. Si è di fronte, infatti, a un disegno evidente che anima la resistenza degli agrari su scala nazionale. In provincia di Firenze, essendo in corso uno sciopero degli addetti ai lavori, si ha notizia che il padronato sta cercando di reclutare crumiri nella zona delle Apuane per stronca la lotta. A Ravenna è cominciata una lotta che i lavoratori impongono con estrema compattezza e che confuirà nel giro di una settimana con l'ordine del giorno del 11 luglio. La resistenza padronale è ovunque prolungata e tenace, non disdegna la provocazione; essa ha un'ispirazione evidentemente nazionale. Ieri il sen. Bosco, sotto le contestazioni della CGIL, ha convocato i dirigenti della Federazione braccianti per la questione della presidenza del ministero ha dichiarato che la convocazione separata dei dirigenti dell'UIL e della CISL era stata un errore. Il ministro ha detto che riunirà nei prossimi giorni tutte le organizzazioni sindacali per discutere le proposte di modifica legislativa dei sistemi di collocamento, e per la loro partecipazione dei sistemi precedenti. Le segreterie della CGIL e della Federazione braccianti dicono che, mentre si sono riservate di far conoscere le loro opinioni sugli orientamenti del ministro in merito ai problemi della previdenza agricola non appena questi saranno stati pubblicati, il loro dominio hanno preso atto delle dichiarazioni del ministro. Il ministro Bosco si presenterà martedì alla Commissione Lavoro della Camera per discutere l'alternativa: la proroga del sistema attuale, con un richiamo formale alle commissioni comunali, o l'adozione dell'esame di un tipo di legge di iniziativa popolare, con un richiamo formale ai dirigenti sindacali. Negli ambienti della CGIL si fa il verso a un'ispirazione di sinistra, e si ritiene che le misure immediate debbono essere prese per tutelare i diritti dei braccianti e migliorare le prestazioni previdenziali. Nonostante le prove di questi giorni il governo sembra sottovalutare la decisione e la capacità di lotta dei lavoratori. Il grande sciopero di Bari e l'epilogo di un movimento di massa, la conquista dei contratti provinciali è il motivo immediato di una esposizione che investe direttamente i braccianti, e che coinvolge i civili e sociali dei lavoratori agricoli determinate dalla carenza che impera sul collocamento nell'insufficienza della presidenza del ministero. I braccianti arretrati a Lecce, ad esempio, una grande manifestazione dei coloni delle tre provincie salentine avrà il suo scopo di spingere le sinistre con cui si pretende di annullare l'effetto positivo delle leggi per l'affiancamento delle colture miglioratrici e di avere i coloni per avere cercato di applicare quelle leggi scioccandoli dai poteri. A Bari la manifestazione provinciale, prevista per oggi, è stata rinviata martedì. Le delegazioni di braccianti si recheranno oggi dal presidente del Consiglio Moro, in visita alla città, per richiedere la sua attenzione proprio sulle condizioni di ordine generale che stanno alla base del presente sciopero in corso. L'antico sciopero di noo-

Dichiarazione del Comitato centrale

IL PC D'ISRAELE CHIEDE IL RITIRO DELLE TRUPPE

Energica condanna delle crudeltà nei territori occupati - Le dichiarazioni arabe contro l'esistenza di Israele hanno facilitato l'aggressione Denunciate le repressioni anticomuniste da parte del governo di Tel Aviv

TEL AVIV, 7. Il Comitato centrale del Partito comunista d'Israele ha approvato una importante risoluzione sulla crisi del Medio Oriente, sulla aggressione ai Paesi arabi, nella quale afferma che lo sgombero dei territori occupati è la prima condizione per una soluzione duratura del conflitto. Il rapporto è stato presentato al CC dal segretario dell'ufficio politico Meier Vilner. Il Comitato centrale - dice la risoluzione - ritiene che la guerra scatenata dal governo Eshkol-Dayan ha recato un gravissimo pregiudizio agli interessi nazionali del popolo d'Israele. La guerra non ha rafforzato la sicurezza d'Israele, ma, al contrario, l'ha scossa ancora più, non ha avvicinato, ma allontanato le prospettive d'una pace arabo-israeliana. Il documento definisce l'azione del governo israeliano «una guerra aggressiva, prearrivata lungo tempo da un gruppo di imperialisti e di generali americani e inglesi e con l'appoggio del governo della Germania occidentale» e così sintetizza gli scopi della aggressione: «Scopo principale della guerra era di rovesciare i regimi anticomunisti d'Egitto e di Siria, di spezzare i legami fra i Paesi arabi e l'URSS e di proteggere gli interessi dei monopoli petroliferi stranieri e dei basi strategiche delle potenze coloniali occidentali nella nostra regione». Il CC del PC d'Israele afferma che la sicurezza e l'avvenire dello Stato richiedono la fine dell'aggressione e dei complotti antisocialisti contro il diritto di Israele all'esistenza e dagli atti di terrorismo sul territorio israeliano che servono solo ai militaristi israeliani e agli imperialisti», chiede che Israele rinunci ai diritti del popolo palestinese e in primo luogo i diritti dei rifugiati e chiede altresì che i Paesi arabi riconoscano lo Stato d'Israele, i suoi diritti nazionali, compresa la libertà di navigazione. «Il Comitato centrale - prosegue il documento - condanna gli atti di oppressione, gli attentati ai danni della popolazione araba, l'espulsione di decine di migliaia di famiglie dalle loro case, le distruzioni a sangue freddo di città e di villaggi, saccheggi e spargimento di sangue contro il popolo israeliano e gli chiede di protestare contro questi atti di crudeltà perpetrati nei territori occupati, che depra-

zione del giornalista, il quale riferisce anche che la vicina base di Gio Linh è stata sotto il fuoco del FNL per 60 degli ultimi 64 giorni. «Questa base - ha detto un ufficiale a Don Ha - dovrà ufficialmente essere sistemata in fortini sotterranei. Essi (i vietnamiti) hanno la capacità di spazzarla via, così come è messa adesso. Ma questo sembra proprio un nuovo tipo di guerra». Lo stesso nuovo comandante dei marines, gen. Cushman, ha ha rimpianguto da poco il destituito gen. Walt, ha detto che i martellamenti quotidiani delle basi americane «pongono un problema molto difficile», ed ha previsto durie combattimenti nel futuro. Questa dura realtà riceve oggi una notevole pubblicità anche da parte dei generali americani impegnati invece nelle scorse settimane a nascondere, perché essi hanno bisogno di «sfondare» ad ogni costo il problema dei rinforzi. E' confermato che Westmoreland, la solidità della cui posizione comincia ad essere messa in dubbio, chiede che il corpo di spedizione sia portato ad almeno 600.000 uomini. Inoltre si chiede che l'esercito collaborazionista, o almeno certe sue unità, venga posto sotto il diretto comando americano che spera così di evarne un po' di forza combattiva, attualmente completamente assente. Alle voci di una realtà per lanci di paracadutisti immediatamente a nord del 17° parallelo, si aggiungono ora quelle per sbarchi anfibi nella stessa zona. Queste sono le ragioni per cui McNamara non si è mosso dalla sala dello stato maggiore per dodici ore consecutive. I vengano visti da certe fonti più a lunga scadenza come parte di una «pianificazione» che si spingerebbe fino al 1968 e al 1969, e che riceverebbe comunque il definitivo avallo del presidente Johnson solo in settembre, quando si terrà un'altra conferenza al «vertice», tipo quella di Honolulu o Manila, per fare il punto della situazione e prendere nuove decisioni. Ma anche McNamara, va rilevato, ha detto che, nel corso della sua visita, prenderà decisioni «sui piani da attuare nei prossimi mesi». Nelle ultime 24 ore gli americani hanno perduto due B-52 adibiti ai bombardamenti a tappeto sul Vietnam del Sud, che si sono scontrati in volo con un aereo della Cina. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno bombardato il Vietnam del Nord. I morti sono otto. Il valore degli aerei è complessivamente di 16 milioni di dollari (pari a 10 miliardi di lire). E' la seconda volta che gli americani perdono due B-52 per collisioni. Altri due aerei risultano abbattuti sul Nord, dove gli apparecchi USA hanno